

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi nuovi impianti in presenza di condizioni climatiche che abbiano con regolarità temperature minime <10°C e massime >35°C
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione. Per la scelta si raccomanda di considerare le seguenti caratteristiche: - idoneità alla raccolta meccanica - resistenza alla sovra maturazione - concentrazione di maturazione - stabilità produttiva - resistenza o tolleranza a batteriosi e virosi - idoneità alla trasformazione industriale (in funzione del tipo di prodotto). E' possibile ricorrere a ecotipi locali e alle seguenti condizioni: ⇒ le piante con caratteristiche fenotipiche non corrispondenti ai caratteri varietali devono essere eliminate o separate dalle altre per non impollinare altri fiori. ⇒ Le piante ammalate, colpite da insetti, funghi e/o virus, devono essere eradicate. ⇒ Devono essere utilizzate macchine raccogliatrici perfettamente pulite al fine di evitare che durante la trebbiatura seme estraneo non vada ad inquinare la partita epurata in campo. ⇒ E' obbligatorio la prepulitura delle sementi da elementi estranei oltre che la selezione meccanica che permette di pulire ulteriormente il prodotto da materiali estranei o da semi rotti. ⇒ Le sementi devono essere periodicamente controllate per verificare l'umidità e la germinabilità delle stesse; inoltre devono essere monitorate per eventuale presenza di muffe, attacchi fungini o fitofagi.
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	Il fagiolo è una coltura miglioratrice e lascia residui colturali (contenenti da 40 a 50 kg/ha di azoto organico) facilmente umificabili per il buon rapporto C/N. ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo ⇒ Non è ammesso il ristoppio ⇒ É ammesso un solo ciclo della coltura ogni due anni di colture differenti ⇒ Non è ammessa la coltivazione in precessione a colza, soia, girasole
Semina, trapianto, impianto	La densità d'impianto ottimale può variare in funzione della varietà e dell'ambiente di coltivazione. Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: - Distanza tra le file 45-55 cm - Distanza sulla fila 5-7 cm - Profondità di semina 2-4 cm
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata In linea generale per il fagiolo in semina primaverile i fabbisogni idrici della coltura durante le fasi iniziali del ciclo vengono soddisfatte dagli apporti naturali (precipitazioni e riserve idriche del terreno) e l'irrigazione diventa necessaria poco prima dell'inizio della fioritura delle piante.

I fabbisogni irrigui stagionali variano tra 2.000 e 3.000 m³/ha con fabbisogni maggiori per le varietà più tardive coltivate in ambienti più siccitosi.

Si riportano di seguito i coefficienti culturali (K_c) del fagiolo utili per la redazione del bilancio idrico.

Fase fenologica	K _c
Semina- rapido accrescimento	0,3-0,4
Rapido accrescimento	0,7-0,8
Fioritura	1,0-1,1
Formazione dei baccelli e dei semi	0,7-0,8
Maturazione	0,4-0,5

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno

Fase fenologica	Semina primaverile estiva			Semina estiva -autunnale		
	Periodo	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione	Periodo	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione
Semina	10/05-20/05	0.9	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	10/07-18/07	1.4	Ammessa
Emergenza	21/05-05/06	1.5	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	19/07-03/08	2.1	Ammessa
4 foglie vere	06/06-22/06	2.5	Ammessa	04/08-20/08	2.5	Ammessa
Abbozzi fiorali	23/06-10/08	3.4	Ammessa	21/08-30/09	2.5	Ammessa
Raccolta	11/08	-	Non ammessa	01/10	-	Non ammessa

Volumi massimi di intervento (mm)

		ARGILLA %															
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70			
S A B B I A	0	54	55	56	56	57	57	58	58	58	59	59	60	60			
	5	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60	61	61	62			
	10	50	51	52	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60			
	15	48	49	49	50	51	52	53	54	54	55	56	57	58			
	20	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53	54	54	55			
	25	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53			
	30	41	42	42	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50			
	35	38	39	40	41	42	42	43	44	45	46	47	47	--			
	40	36	37	38	39	39	40	41	42	43	43	44	--	--			
	45	34	35	35	36	37	38	39	39	40	41	--	--	--			
%	50	31	32	33	34	35	35	36	37	38	--	--	--	--			
	55	29	30	31	31	32	33	34	35	--	--	--	--	--			
	60	27	27	28	29	30	31	32	--	--	--	--	--	--			
	65	24	25	26	27	28	28	--	--	--	--	--	--	--			
	70	22	23	24	24	25	--	--	--	--	--	--	--	--			

Fertilizzazione

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

⇒ Il fagiolo è una coltura particolarmente esigente di fosforo ma, viste le caratteristiche dei terreni marchigiani per questo elemento, non è necessario prevederne apporti se non in situazione di bassa o scarsissima dotazione riscontrabile dall'analisi del terreno

⇒ L'apporto di azoto deve essere eseguito in copertura, allo stadio di 4-5 foglie vere. Ove possibile è opportuno utilizzare una concimazione organica di fondo con il letame.

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

Raccolta e post - raccolta

⇒ In condizioni normali e con temperature esterne > 28°C il prodotto deve essere conferito allo stabilimento per la trasformazione entro le 5 ore dalla raccolta; in caso di impossibilità al conferimento al centro di trasformazione entro le ore indicate il prodotto deve essere refrigerato o prerrefrigerato

⇒ Qualora il trasporto avvenga con mezzi a cassone aperto, l'altezza di carico non deve superare i 100 cm per evitare fenomeni di schiacciamento e surriscaldamento del prodotto alla base

5.37. SCHEDA – FAGIOLO- *Phaseolus vulgaris*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 4 - 6 t/ha : DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
☐ 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ☐ 20 kg : nel caso sia stato apportato ammendante alla preceSSIONe; ☐ 15 Kg in caso di successione a leguminosa.		☐ 10 kg : se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di bassa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ☐ 30 kg : in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; ☐ 15 kg in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 150mm nel periodo ottobre – febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 4 - 6 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ☐ 10 kg : in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe.	☐ 70 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 90 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 10 kg : se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ☐ 10 kg : in caso di bassa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 4 - 6 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ☐ 30 kg : in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe.	☐ 100 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 130 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 70 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.